ANNO III - N. 65 - UNA COPIA LIRE QUINDICI

Trento, mercoledì 17 marzo 1948

IL POPOLO TRENTINO

DIREZIONE e REDAZIONE via Giusti 5 . telef. 21.47 — AMMINISTRAZIONE via Torre Vanga 30, telef. 19.96 — ABBONAMENTI: ordinario: Anno lire 3750 . Semestre lire 1900 _ Trimestre lire 1000 . Mese lire 350 — Festivi: Anno lire 700 — Semestre lire 350 — Trimestre lire 180 — Per ogni numero arretrato lire 20 — Spedizione in abbonamento postale — Gruppo I — C. C. Post. n. 14.3012.

QUOTIDIANO DEL MATTINO

TARIFFE DELLA PUBBLICITA': commerciali L. 30 il mm.; nozze, nascite, lauree, onorificenze, concorsi, comunicati, legali 40 il mm.; necrologi 30 il mm.; finanziari 60 il mm.; avvisi economici: domande impiego e lavoro L. 6 per parola; tutte le altre rubriche L. 15 per parola. Tasse L. 7%. Concessionaria: Società per la Pubblicità in Italia (S. P. I.) . Trento . Via Alfieri 5, telefono n. 11-14.

IMPORTANTE COLLOQUIO BEVIN-SFORZA

Discussi i problemi coloniali e i fatti di Mogadiscio - Conferenza stampa del Ministro degli Esteri

LA CONFERENZA DEI SEDICI IN PIENO SVILUPPO

PARIGI, 16. — Particolare attenzione meritano i numerosissimi contatti e colloqui che i Ministri degli Esteri hanno avuto la possibilità di realizzare nelle ore libere dalle sedute della Conferenza.

Il colloquio che ha destato il maggiore interesse tra gli osservatori diplomatici è stato quello fra Bevin e Sforza.

Si sa infatti che Bevin si era preparato già da tempo a questo colloquio e si era accordato con Attlee e gli altri colleghi di Gabinetto, prima della sua partenza per Parigi sul tenore delle risposte da dare alle eventuali proposte italiane.

Tanto da parte britannica che da parte italiana comunque si è d'accordo nel dichiarare che il colloquio è stato improntato a grandissima cordialità.

Nel corso della conversazione, Bevin è stato il primo a parlare degli incidenti di Mogadiscio ed ha informato il collega italiano che Attlee si sta occupando personalmente della cosa, assicurandolo che la giustizia britannica sarà certamente applicata col rigore più assoluto.

Quanto al problema coloniale in generale, Bevin si dichiara è stato «prudente ma incoraggiante»: prudente, nel senso che ha ricordato che la questione è attualmente di competenza della commissione quadripartita di Londra ed è quindi ancora *sub judice*; incoraggiante, nel senso che ha assicurato a Sforza che la Gran Bretagna intende certamente di tener conto di tutto ciò che gli italiani hanno fatto in Africa dal punto di vista tecnico.

Il Ministro degli Esteri italiano on. Carlo Sforza, ha tenuto stamane una conferenza stampa nella sede dell'Ambasciata d'Italia, alla quale hanno partecipato numerosissimi giornalisti stranieri oltre che italiani.

Il conte Sforza, dopo aver detto che poco gli rimaneva da aggiungere e quanto aveva già detto ieri in sede di conferenza, ha sottolineato che considera una «mania di persecuzione» il timore che viene manifestato da alcuni, circa l'interesse degli Stati Uniti verso la ricostruzione dell'Italia.

Egli ha soggiunto che bisognerebbe invece temere il contrario ossia che gli Stati Uniti «si lavino le mani delle nostre faccende».

Il conte Sforza, a conferma delle sue dichiarazioni, ha aggiunto che gli scambi europei hanno sempre rappresentato il 5 per cento dei traffici americani.

Noi siamo — egli ha aggiunto — di fronte ad una ridicola orchestrazione che vuole far credere ad una intenzione egemonica americana. Io da parte mia rivendico la generosità del piano Marshall, così come è stata precisata dagli oratori che hanno parlato ieri al Quai d'Orsay.

Sulla situazione politica italiana, ad una domanda di un giornalista americano, ha detto di non poter essere un profeta, ma di essere personalmente convinto che i partiti che collaborano attualmente al Governo avranno la vittoria.

Il conte Sforza ha avuto inoltre parole amare per certa borghesia italiana che — come egli ha detto — «si lascia prendere dal panico disposta a sacrificare ogni ideale purchè le venga promessa l'esistenza».

Dopo la seduta plenaria di oggi — a quanto si apprende — un riserbo completo sarà mantenuto sui lavori del «comitato di lavoro». Tale comitato, che terrà i suoi lavori in un noto albergo parigino, non avrà ufficio stampa e nessuna notizia sarà data, finchè degli accordi specifici non siano stati raggiunti.

—*—

29 navi cedute dagli Stati Uniti all'Italia

WASHINGTON, 16. — Il Presidente Truman ha firmato il decreto di trasferimento all'Italia di 15 navi mercantili tipo «Liberty» e la restituzione di 14 altre navi, catturate dagli Stati Uniti durante la guerra.

L'ordine di Truman si fonda sull'autorizzazione che il Congresso dette nell'agosto scorso al Presidente di restituire o sostituire tutte le navi italiane catturate dagli Stati Uniti durante la guerra.

—*—

Per le elezioni del 18 aprile 344 liste

ROMA, 16. — Per le elezioni del 18 aprile, per la Camera dei deputati, sono state ammesse 344 liste delle 356 presentate, per un complessivo di 5556 candidati: in media 98 candidati ogni 10 seggi. Facendo il confronto fra le varie zone avremo:

Italia settentrionale: 80 candidati ogni 10 seggi; *Italia centrale*: 117 candidati ogni 10 seggi; *Italia insulare e meridionale*: 35 candidati ogni 10 seggi.

Il numero massimo dei candidati per ogni sede circoscrizionale è di 177 e il numero minimo *nella circoscrizione di Trento con 46 candidati*.

Le liste elettorali danno una media di 11 liste per ogni circoscrizione.

Le candidature per le elezioni del Senato della Repubblica ammesse dagli uffici elettorali circoscrizionali ammontano a 1101 sulle 1187 presentate.

—**—

Il Parlamento norvegese ha approvato oggi alla unanimità lo stanziamento di importanti crediti per la difesa nazionale.

Di ritorno a Londra i delegati laburisti

Malumore fra i fusionisti italiani

ROMA, 16. — Interessanti sviluppi sta prendendo l'atteggiamento laburista nei confronti dei socialisti fusionisti italiani.

Il segreario del partito laburista britannico, Morgan Phillips, è giunto questa sera in aereo a Londra di ritorno dall'Italia.

In seguito alla sua visita in Italia, il partito socialista moderato di Saragat che si è dichiarato favorevole all'ERP assisterà alla conferenza socialista, che deve aver luogo a Londra la settimana prossima.

Anche il partito socialista di Nenni che invece si era dichiarato ostile al piano Marshall ha accettato l'invito e sarà rappresentato alla conferenza di Londra.

Pare che i socialisti nenniani si trovino di fronte a grande imbarazzo per l'ammissione dei saragatiani, che ne costituisce il riconoscimento in sede internazionale.

Si apprende intanto che i capi dei partiti socialisti in esilio di Romania, Jugoslavia, Ungheria e Polonia, i quali sabato scorso hanno costituito un ufficio provvisorio dell'Unione socialista europea presenteranno domanda di ammissione al comitato formato a Londra alla fine della guerra per la conferenza socialista internazionale.

L'ex presidente del partito socialista jugoslavo Zivko Topalovich il quale fa parte del nuovo ufficio provvisorio ha dato come probabile la prossima partecipazione degli esuli socialisti dell'Ucraina e della Russia Bianca all'ufficio stesso.

Dal canto suo il figliò dell'ex presidente del Parlamento lituano Bruno Kalain che si trova adesso a Stoccolma ha reso noto che i rappresentanti degli ex partiti socialisti di Estonia, Lettonia e Lituania sono stati autorizzati a compiere i passi necessari per diventare membri del detto ufficio provvisorio.

L'Osservatore Romano, in risposta alle insinuazioni calunniose dell'*Unità*, ha oggi ricordato:

1) che a più riprese ed in particolare negli ultimi tempi il Vaticano ha ceduto grandi importi di valute all'Italia;

2) gli aiuti alimentari imponenti dati dal Vaticano all'Italia in momenti di particolare necessità.

—*—

Macabra scoperta sul greto dell'Adige

TRENTO, 16. — Sul greto del fiume Adige all'altezza del ponte ferroviario di S. Michele è stata ieri rintracciata la salma di certo Apollinare De Zeno fu Giacinto di anni 70, residente a S. Michele. Si giudica trattarsi di suicidio, poichè è stata rinvenuta a poca distanza la giacca e si sono trovate le impronte sul greto del fiume.

VINI TRENTINI

Avevo lasciato alle spalle la ferace pianura veronese e mi suonava nell'anima, come l'eco d'un'aperta risata, il ricordo delle messi fiammeggianti nel sole generoso.

Contrasto improvviso, nella ombra fredda, le alte tenaglie dei monti sono le austere porte di un mondo che mi accoglierà tra poco.

Oltre quel varco, la mano prodiga della natura riappare e lentamente si dischiude: la vita riprende, la vegetazione rivive.

Subito la mia attenzione è presa dal diverso rapporto tra il tributo dell'uomo e quello della terra, nel compimento dell'opera che si rinnova nel ciclo eterno delle stagioni.

Qui la tenacia dell'uomo si batte contro la tirannia della superficie coltivabile, contro la asprezza del terreno montano, contro le avversità del clima.

Il colloquio tra l'uomo e la natura ha sovente accenti accorati: ma dove il primo trionfa sulla seconda è nell'incontro con la vite. Alleata fedele, la vite consente all'uomo non solo di superare le avversità che frenano l'anelito umano verso sempre nuove conquiste, ma perfino di piegare alla sua volontà i fattori negativi dell'ambiente.

La ricerca di una adatta tecnica della coltura, trova sulla mia strada la documentazione in atto di un progresso graduale, come se le varie fasi di una evoluzione distribuita nel tempo fossero espresse e distribuite per zone.

Più il vecchio Adige mi vede salire da Ala ed Avio attraverso la patria del Marzemino — dal dolce nome e dal profumo gentile — a Rovereto con Isera al fianco e verso Aldeno con la sua bianca Vernaccia, e più su oltre Trento e Lavis, con il piano di Zambana e le ridenti colline dei Sorni, oltre S. Michele fino a Roverè della Luna, e maggiormente questa tecnica si afferma e si specializza.

Sul Campo Rotaliano, nel grande vigneto di mille ettari delle gemelle Mezzolombardo e Mezzocorona, che il burbero Noce, il torrente bonificatore, anzichè dividere lega ad un comune destino, ci troviamo al cospetto di quella sapiente creazione agreste, che uno storico delle cose nostre definì «il più bel giardino vitato di Europa».

Qui, in questo regno del Teroldego, il vino principe dei viticoltori è artefice di una intessitura gigante e uniforme di tralci, disciplinati da un lavoro paziente e costante, allineati in pergolati simmetrici su fili di ferro che corrono paralleli. La piccola proprietà, tradizione radicata nel tempo e nel cuore di questa nostra gente, nulla toglie all'omogeneità della coltura, ma trova, nella disciplina spontanea, uniformità di indirizzo. Questo prodigio ha riflessi pratici sulla industria del vino, alimentata così da una massa uniforme e costante, presupposto indispensabile al successo del prodotto.

In verità, guardando ai nomi delle uve che ingemmano con maggiore o minor fortuna i pergolati sparsi nel Trentino, questo fenomeno non si ripete ovunque, ond'è che accanto a pochi vini dal nome che vorrei dire illustre, tutti gli altri partecipano alla formazione di quel vino di massa, che andrà sotto il nome di «Rosso Trentino»: un vino di undici gradi circa, rubino granata, rotondo ma non dolce, dotato di quell'equilibrio organolettico, che è la caratteristica rassicurante dei vini trentini.

Le forze vitivinicole — produttori, commercianti e cantine sociali — potenzieranno sempre più in concorde lavoro questo indirizzo ed i mercati di acquisto sapranno apprezzarlo, potendo così contare oltre che su qualità pregiate, meritevoli di rilievo, anche su una massa considerevole di vino da pasto dotato di requisiti di alto interesse.

La mostra dei vini trentini documenterà questo quadro della produzione vinicola trentina; i tecnici avranno modo di sbizzarrirsi nell'esame dei vari tipi di vini esposti e di recare alla iniziativa l'apporto dei loro autevoli giudizi; i buongustai sapranno, col loro fiuto orientatore, ove pescare il vino eletto; il pubblico apprezzerà questa rassegna del lavoro fecondo dell'intelligente fatica della nostra gente.

Accanto alla intensa attività agricola, che vincola alla viticoltura largo impiego di braccia operose ed esperte, l'industria enologica trentina, considerata spesso pioniera coraggiosa, non si attarda su posizioni raggiunte; essa segue e sovente precorre il ritmo incalzante della vita.

Le esigenze dei mercati nazionali ed esteri trovano rispondenza nella sensibilità di chi trasforma il frutto della terra e della fatica umana in vino sia per il grande commercio, sia maturo per la bottiglia o pronto per la tavola.

L'alterno capriccio della moda, che dalla macchia sanguigna dei nostri più robusti vini è sceso alla pallida coloritura dei rosati, è servito o lo sarà se risalirà verso le tinte dei rubini.

Il Trentino, come è orgoglioso della sua industria vinicola, cui riconosce grandi meriti e dalla quale attende nuovi progressi, particolarmente sulle vie della specializzazione e dell'invecchiamento dei vini, così attribuisce alle cantine sociali il compito di potenziare la piccola proprietà, in cui si spezzetta la viticoltura trentina.

Il ciclo della produzione si conclude in questi organismi dei viticoltori: nella cantina sociale si riassume, si concreta, si manifesta quella solidarietà spontanea dell'uomo, che all'istinto del male preferisce l'umano senso della cooperazione e della fratellanza, per l'esaltazione ed il trionfo del lavoro nelle opere costruttive della pace.

*

Tutto questo il visitatore vedrà riflesso nella mostra vinicola aperta al pubblico dal 14 al 23 marzo nelle sale del Grande Albergo Trento ed è per questo che l'iniziativa del Consorzio dei commercianti di vino, sotto l'egida della Camera di commercio e in collaborazione con l'Istituto Agrario di S. Michele, con le cantine sociali e coi produttori, merita il riconoscimento di quanti siano pensosi dell'avvenire del nostro paese, giacchè la viticoltura ne porta e ne sopporta parte rilevantissima.

E ne siano coscienti, oltre i consumatori, in primo luogo gli esercenti, chiamati a salvaguardare il buon nome della produzione locale; ne siano coscienti i produttori, primi costruttori dell'economia vitivinicola, nello orientare le colture verso il trionfo della qualità sulla quantità; ne siano coscienti i vinificatori, custodi e potenziatori di tanta ricchezza, sovente contesa da ardua fatica alle insidie che non la risparmiano; ne siano coscienti anche le autorità, cui spetta di assegnare al bene e alle necessità dello Stato e della Regione, parte del frutto di sì complesse energie, affinchè lo sforzo produttivo, che si compie nel vasto raggio vitivinicolo, non venga mai, da inavvertiti errori, ingiustamente mozzato.

Guido Gallo

DA PARIGI A TORINO

PARIGI, 16. — I Ministri degli esteri, convenuti a Parigi per l'inizio dei lavori della conferenza di cooperazione economica europea in applicazione al piano Marshall, ripartiranno dalla capitale francese entro stasera o domattina, per far ritorno nei rispettivi paesi.

La seconda sessione della conferenza di Parigi incomincerà domattina; i suoi lavori tecnici ed i Ministri degli esteri dei paesi aderenti all'unione economica europea si riconvocheranno alla fine del prossimo aprile. La base della conferenza si sta già allargando. E' stato già assicurato all'unanimità la partecipazione alla commissione di coordinamento dei rappresentanti del Governo alleati delle zone anglo-americane della Germania, ed è stata anche avanzata dal Ministro portoghese la proposta di un eventuale partecipazione della Spagna.

Da parte portoghese la partecipazione della Spagna è indispensabile per gli accordi tra i vicini paesi sui trasporti, non potendo il Portogallo comunicare via terra con l'Europa, senza attraversare il territorio spagnolo e perciò prevedo accordo diretto con la Spagna.

Il Ministro Sforza partirà questa sera in treno per Roma ove giungerà il 18 corrente per ripartire il 19 per Torino, ove il 20 s'incontrerà col Ministro Bidault, per la firma del noto protocollo doganale e degli strumenti aggiunti per lo stabilimento degli scambi italo-francesi.

Questo incontro di Torino e la firma del protocollo, con il quale l'Italia e la Francia affermano la volontà di giungere ad una unione doganale tra i due paesi e il fatto che sia stato accertato che l'unione stessa è possibile, dopo i primi accurati accertamenti tecnici, sono generalmente considerati negli ambienti della conferenza un avvenimento di grande importanza economica per l'assetto della nuova Europa nel quadro del piano Marshall.

E' questo un primo elemento, che ha creato negli ambienti della conferenza quella atmosfera di fiducia che fa pensare alla possibilità che la Europa sia pronta ad iniziare la sua unione economica, perfino prima che il Congresso americano dia la sua finale approvazione all'intero programma di aiuti previsti dall'ERP.

Stamane hanno avuto luogo a Parigi innumerevoli incontri tra i Ministri degli esteri convenuti nella capitale francese.

Da questi incontri i lavori della conferenza, che assumeranno da domani un carattere particolarmente tecnico ed economico, avranno il loro indirizzo politico. L'ingresso dei rappresentanti dei Governi alleati delle zone anglo-americane e francese della Germania, che sarà deciso probabilmente nella seduta del pomeriggio di oggi, e la possibilità che nel corso dei lavori della conferenza generale possa determinarsi l'ingresso anche degli Stati scandinavi, sono stati gli argomenti dei colloqui di oggi tra i Ministri degli esteri.

La stampa francese di stamane si diffonde sul discorso pronunciato ieri da Sforza al terzo posto della conferenza e generalmente rileva la sua impostazione essenzialmente economica.

In particolare rilievo viene posta la proposta avanzata da Sforza di immettere l'Africa nel programma di cooperazione europea.

I Ministri Bevin e Bidault partiranno domattina per Bruxelles, ove nella stessa giornata avrà luogo la firma del patto di difesa tra Gran Bretagna, Francia e Paesi del Benelux.

L'iniziativa dei cinque ha trovato già la piena adesione della Grecia e della Turchia, che hanno esplicitamente chiesto di essere accolte nell'iniziativa di Bruxelles.

E' pertanto possibile, secondo le stesse fonti, che s'inizi un esame delle questioni economiche che interessano i cinque paesi firmatari e che alcuni passi compiuti in questi iniziative interessanti possano essere prese in un campo più ristretto di quello dei sedici».

Pertanto la conferenza di Parigi prosegue i suoi lavori e prima di ogni cosa, dovrà decidere sulla composizione e portata dell'organismo permanente che dovrà collaborare con un comitato americano per l'applicazione del programma di ricostruzione europea.

Alcune proposte di statuto sono già state approntate per essere discusse ed anche la delegazione italiana ne sottoporrà una sua all'esame del comitato di coordinamento, che dovrà assicurare la collaborazione di tutti gli stati che hanno aderito o che aderiranno nel futuro alla cooperazione europea.

Comunque nelle prossime settimane l'attività diplomatica europea sarà intensa e si prevede che questo periodo di tempo potrà essere decisivo specialmente per l'avvenire economico dell'Europa.

Attese oggi a Washington decisive dichiarazioni di Truman

Si tratterebbe di un ultimo monito alla Russia

WASHINGTON, 16 (Reuter) — Il Presidente della Camera dei rappresentanti americana, Joseph Martin, ha dichiarato al corrispondente della «Reuter» che il Presidente Truman gli aveva telefonato ieri, meno d'un'ora prima dell'annuncio della Casa Bianca per la convocazione del Congresso e gli aveva detto testualmente: «Ho alcune informazioni che voglio dare al Congresso, non voglio che le apprenda da altra fonte».

Negli ambienti diplomatici si ritiene che Truman dovrebbe rispondere alle proposte di alcuni senatori che hanno proposto tre mezzi per fermare la Russia.

Secondo tali proposte: 1) Truman dovrebbe informare solennemente la Russia che l'America agirà, qualora l'indipendenza e l'integrità della Grecia, Turchia, Italia, Francia e forse anche della Finlandia e dei Paesi scandinavi venissero minacciate con gli stessi metodi coercitivi usati dall'Unione Sovietica e dai suoi agenti in Cecoslovacchia e negli Stati balcanici; 2) gli Stati Uniti dovrebbero dare alle Nazioni firmatarie dell'Unione occidentale una garanzia di assistenza militare contro la penetrazione o l'aggressione sovietica; 3) gli Stati Uniti dovrebbero dichiarare che qualsiasi interferenza da parte dei russi o dei loro rappresentanti comunisti nelle elezioni italiane o negli sviluppi politici susseguenti, verrebbe considerata a Washington come un «atto non amichevole» e metterebbe in moto la normale procedura che precede la rottura dei rapporti diplomatici.

L'annuncio del discorso che il Presidente Truman terrà domani sulla situazione internazionale dinanzi al Congresso ha vivamente sorpreso gli ambienti politici di Washington, ove si fa osservare che esso coinciderà con la firma del patto di Bruxelles.

E' la prima volta dalla fine della guerra che il Presidente farà una rassegna della situazione mondiale dinanzi alle due Camere e negli ambienti vicini al Presidente si è molto riservati riguardo alle ragioni della decisione di Truman.

Si ricorda, negli ambienti diplomatici, che la settimana scorsa il Segretario di Stato aveva dichiarato che la situazione è molto grave, ed è ritenuto quindi probabile che Truman esorterà gli americani a mantenere il loro sangue freddo e farà una dichiarazione sulla riorganizzazione delle forze armate e sul servizio militare obbligatorio.

Si lascia poi intendere che Truman chiederebbe alla Camera di approvare rapidamente l'Erp, ponendo in rilievo soprattutto il pericolo costituito dall'iniziativa comunista in Cecoslovacchia e dalla pressione sovietica sull'Italia e sulla Finlandia.

Egli dovrebbe in particolare rispondere al discorso pronunciato domenica scorsa dal senatore Taft contro l'«atmosfera di guerra che sembra regnare a Washington». Molti senatori e deputati ritengono effettivamente che Truman rivelerà in forma ufficiale informazioni segrete pervenute al Dipartimento di Stato e alla Casa Bianca su taluni fatti che mettono in luce le intenzioni espansionistiche dell'URSS in Europa.

Negli stessi ambienti, si sottolinea che si potrebbe trattare di pressioni sovietiche di carattere militare della ripartizione delle forze sovietiche in Europa e perfino della preparazione militare dei partiti comunisti europei.

La Casa Bianca peraltro non ha confermato nè smentito le supposizioni che gli ambienti parlamentari americani considerano come «puramente personali».

Il rappresentante repubblicano John Lodge, in una lettera indirizzata al Presidente Truman scrive che «è venuto il momento per gli Stati Uniti di prendere delle misure preventive contro la marcia di aggressione nel mondo».

Dichiarando che gli Stati Uniti «non possono consolidare le forze della pace e della libertà, lasciandosi trascinare indefinitamente da una Monaco all'altra», Lodge esorta quindi Truman a chiedere all'URSS di rinunciare alla sua parte della flotta italiana ed auspica la revisione del trattato di pace con l'Italia.

Egli afferma, d'altra parte, che gli Stati Uniti dovrebbero rivedere la loro posizione nei riguardi degli aiuti economici da fornire all'Italia, nel caso in cui «le forze antidemocratiche riportassero una vittoria nelle elezioni del 18 aprile».

IL POPOLO TRENTINO uscirà in edizione speciale su 4 pagine in occasione della festa di San Giuseppe

—*—

La ragione della latitanza di Roatta

ROMA, 16. — Si è oggi saputa la ragione per cui il generale Roatta, recentemente assolto dal Tribunale da ogni imputazione, è ancora latitante.

Roatta è imputato, insieme al suo acerrimo nemico il generale Carbone (pure latitante) della mancata difesa di Roma.

Questa dichiarazione ha fatto il generale Taddeo Orlando.

—*—

IN VIA DI SOLUZIONE

Il problema degli avventizi

ROMA, 16. — In preparazione dell'odierno Consiglio dei Ministri che si riunirà alle 16,30 al Viminale, una seduta preliminare ha avuto luogo per l'esame del complesso problema delle sistemazioni a ruolo degli avventizi e dei miglioramenti economici ai pensionati statali.

SCAMBI, TURISMO E MAGISTRATURA nelle decisioni del Consiglio dei Ministri

Istituiti a Trento gli uffici dell'Avvocatura dello Stato

ROMA, 16. — Il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi alle ore 17 a palazzo Viminale, sotto la presidenza del Presidente on. Alcide Degasperi.

Il Consiglio, oltre ad alcuni affari di ordinaria amministrazione, ha approvato:

1) Uno schema di decreto legislativo, il quale in relazione alle nuove Corti di Appello di Trento, Lecce e di Caltanissetta istituisce nelle città anzidette i corrispondenti uffici distrettuali dell'avvocatura dello Stato;

2) uno schema di decreto legislativo che regola la procedura di ammortamento dei titoli di credito bancari al portatore o nominativi emessi nei territori dell'Africa italiana al fine di definire tutte le questioni sorte in seguito alla distruzione smarrimento o furto dei titoli anzidetti.

3) uno schema di decreto legislativo relativo alla approvazione degli scambi di note effettuati tra l'Italia e l'Egitto per le modalità di esecuzione dello accordo italo-egiziano sugli indennizzi;

4) uno schema di decreto legislativo relativo alla approvazione degli accordi di carattere economico stipulati fra l'Italia e la Jugoslavia;

5) uno schema di decreto legislativo, che accorda ulteriori provvidenze a favore della industria alberghiera, elevando a 5 miliardi di lire, ripartiti in 25 anni, il precedente stanziamento di lire 1250 milioni per la concessione di contributi nei lavori di riparazione e miglioramento;

6) uno schema di decreto legislativo concernente l'assetto dei bilanci delle provincie e dei comuni.

Il provvedimento ha lo scopo di adeguare le entrate di detti enti alle effettive necessità degli stessi.

Il Consiglio tornerà a riunirsi domani.

—*—

I sostituti dei Ministri degli Esteri per le colonie italiane si riuniscono oggi a Londra.

Occupata Sana, il figlio maggiore del defunto Imam Yahya, si è proclamato Imam.

Sfuggono agli ordini di Tito i giovani chiamati alle armi

TRIESTE, 16. — Si è notevolmente intensificato in questi ultimi giorni l'esodo clandestino di giovani dalle località della Venezia Giulia cedute alla Jugoslavia.

Trentacinque persone, provenienti in gran parte da Fiume Albona e Arsia, si sono presentate nella giornata di ieri ai posti di blocco del confine del territorio libero di Trieste ed ai vari comandi di polizia della Venezia Giulia.

I giovani fuggono per sottrarsi alla chiamata alle armi, disposta dal Governo di Belgrado. I tentativi di sfuggire alla leva di Tito vengono effettuati pure numerosi per via di mare. Si ha notizia infatti da Ancona che tredici profughi istriani sono giunti quest'oggi nel porto di Ancona a bordo di due barche. Essi sono fuggiti dall'isola di Sansego.

Dieci dalmati fuggiti dalla Jugoslavia, sono stati rimorchiati a Fano da un peschereccio, mentre da Venezia si apprende che nove italiani residenti a Fontane, località tra Parenzo e Orsera, sono ivi arrivati su due barche a remi dopo diciotto ore di difficile navigazione.

Uno straordinario caso di autosuggestione

ROMA, 16. — Una strana avventura è toccata ad un arrogante individuo, chiamato Cappello Lepre. Nel corso di una processione, egli ha sputato sull'immagine della Vergine «Civitas». Fra lo stupore dei presenti, il Lepre, subito dopo il suo sacrilego gesto, si ripiegò su se stesso, ripetendo, in una quasi completa paralisi, l'atteggiamento in cui è riprodotta la Vergine.

Il Lepre è stato portato all'ospedale di Fondi, che è meta di un continuo pellegrinaggio di gente stupefatta ed impressionata. I medici non si sono ancora pronunciati: pare trattarsi d'un caso di autosuggestione, in cui il Lepre sarebbe piombato per l'orrore del gesto compiuto.

—*—

Gli Stati Uniti non accoglieranno immigranti italiani iscritti al partito comunista.

I rifugi della nostra montagna

Presanella, Tuckett, Dodici Apostoli, Carè Alto, Antermoia, Peller, Rosetta, Viotte, Finonchio... e tanti altri che potrebbero seguire, fino a raggiungere la quarantina: per gli alpinisti e per gli amatori della montagna, è un panorama fantasmagorico di roccie e di cime, di sentieri vellutati, di pascoli tempestati di genzianelle, di dirupi fiammanti di rododendri, di picchi stellati di edelweiss. E' la nostra montagna; dalle Dolomiti di fiamma, quando il sole muore, ai massicci sempre candidi del Gruppo del Brenta o dell'Adamello, alle più modeste montagne dove pure tanta storia è trascorsa.

E' la nostra montagna, ed è la SAT. Perchè è difficile, dopo che per tre quarti di secolo questa società, contro ostilità talvolta enormi, per la passione di pochi dapprima poi cresciuti fino ai diecimila di oggi, ha battuto sentieri, ha scalato cime, ha costrutto rifugi, ha aperto vie, ha organizzato tutte le celebrazioni delle bellezze più pure e più alte della nostra terra, è difficile, dicevamo, pensare a rifugi, pensare a montagna, senza che si debba pensare anche alla SAT.

Del resto, parlare della SAT è parlare un poco di tutto il Trentino: quale altra organizzazione infatti può contare su una sì vasta organizzazione capillare? quale altra organizzazione può vantarsi di essere presente in ogni nostra vallata? quale altra organizzazione può, orgogliosamente affermare di essere, in ogni vallata, seguita ed ammirata con altrettanta simpatia?

Più che nelle cifre dei soci, noi riconosciamo l'importanza della SAT in questa unanime simpatia che la circonda; in questo affettuoso legame che da Cembra alla Rendena, dalle Valli di Non e di Sole alle Giudicarie ed a Fiemme, dalla Valsugana alla Val d'Adige, unisce gli amatori della montagna nel culto comune delle nostre roccie, patrimonio di bellezza che non può essere dimenticato.

Ed è appunto di questo patrimonio, che pazienti scrivani potrebbero anche contabilizzare nelle cifre dei redditi turistici e delle giornate di presenza, che dobbiamo parlare, oggi, di fronte ad una situazione sulla quale la assemblea generale della SAT del prossimo aprile, sarà chiamata a decidere.

E' la situazione dei rifugi. Se ne è parlato tanto, di questi rifugi della SAT: ma forse pochi conoscono, nella sua interezza, una situazione che, senza essere tragica, è pur tuttavia gravissima; per la Società che li ha in proprietà od in gestione, come per tutta la provincia. Perchè, se è vero che la SAT è un poco tutto il Trentino dal lato sentimentale, è altrettanto vero che il patrimonio della SAT è patrimonio di tutto il Trentino. Un patrimonio di immensi valori spirituali, che testimonia un passato glorioso di lotta in difesa della italianità della terra; un patrimonio anche di valori pratici, in quanto l'insieme dei molti rifugi, dei sentieri, delle capanne, costituisce un non disprezzabile ed insostituibile apporto a quel complesso organizzativo sul quale può e deve essere basato il turismo trentino.

Abbiamo altra volta pubblicate le cifre delle giornate di pernottamento nei rifugi. Non sono cifre altissime. Ma considerando che un rifugio non può essere raggiunto direttamente da Venezia o da Milano; considerando che ben difficilmente un turista che venga per visitare Riva o Trento, si spingerà sulla Marmolada o sul Brenta (mentre è certo che chi vuol raggiungere i gruppi o le cime deve soffermarsi, nell'andata e nel ritorno a valle) troveremo che queste giornate vanno moltiplicate per un considerevole coefficiente. Troveremo che anche gli alberghi delle città o delle stazioni di soggiorno, dall'esistenza e dalla organizzazione del complesso di ricettività di alta montagna, ricavano un non indifferente utile.

E, con gli alberghi, tutte quelle attività collaterali che sono connessi al turismo (trasporti, negozi di articoli d'arte, oggetti ricordo, librerie, giornali, ristoranti, caffè, ecc.).

Tutto questo si è detto per inquadrare nella sua giusta misura e nei suoi termini esatti, il problema dei rifugi, che, diventato insostenibile peso per svariate contingenze, la SAT ha dovuto affrontare in pieno, demandandone l'esame accurato ad una apposita commissione, composta dell'ing. Giulio Apollonio, ing. Fabio Conci, Giuseppe Fozzer, ing. Pietro Marzani, ing. Dante Ongari, ing. Pietro Strauss e geom. Italo Tobia.

Insostenibile peso, perchè la SAT, ha trovato, finita la guerra, il suo patrimonio che chiameremo immobiliare, in condizioni poco meno che disastrose. Gli eserciti che si erano succeduti, gli sbandati che avevano popolato le montagne, i reparti della resistenza, avevano successivamente occupato gli edifici. Accanto a questi giustificati usurpatori, purtroppo, si sono dovuti registrare atti di incomprensione dolorosissimi da parte delle popolazioni. Ed a conti fatti, mentre sei rifugi erano completamente distrutti (Peller, Rosetta, Viotte, Finonchio, Stoppani, Col Verde), altri erano ridotti in condizioni pietose, sia per la mancanza o la carenza di arredamento, sia per il deperimento, che, già notevolmente superiore per i fattori atmosferici e le condizioni ambientali, a quello di pianura o comunque degli abitati, era stato aumentato ed accelerato dalla impossibilità della SAT di accudire anche alla ordinaria manutenzione.

Oggi come oggi, escludendo i sei rifugi distrutti, la ricostruzione dei quali può far parte di un programma a lontanissima scadenza sul quale — di fronte alle impellenti necessità del momento sembra inutile soffermarsi, la SAT ha trentadue rifugi efficienti. Dei quali però solo quattro vivono di vita autonoma, compensano cioè, con i loro redditi, le spese di manutenzione, mentre tutti gli altri gravano, con una cifra di quasi 1 milione e mezzo sul bilancio sociale. E questo per i soli lavori di ordinaria manutenzione corrente: mentre sarebbero necessari ulteriori lavori straordinari, sia per rimediare ai guasti della guerra, sia per dare ai rifugi quella attrezzatura della quale, di fronte alle esigenze sempre crescenti dell'alpinismo moderno, sono privi; attrezzatura del resto necessaria se i rifugi devono essere gestiti con criterio industriale; con l'obbiettivo cioè che, completando la attrezzatura turistica della provincia, essi debbano bastare a sè stessi ed eventualmente dare alla società un margine di utile che serva alla manutenzione di quei rifugi, prettamente alpinistici che, per la loro ubicazione e per la scarsa frequenza, non possono vivere da soli.

Una decina di milioni, forse dodici, sarebbero sufficienti; ma non ci sono, nè la SAT sa dove trovarli. Per questo, l'assemblea sarà posta di fronte al problema e dovrà adottare, esaminata la relazione, le decisioni del caso. Quali saranno? Non lo sappiamo: ma faremmo torto all'amore dei soci alla loro società, faremmo torto all'amore dei trentini alla loro terra, se dubitassimo che esse sapranno conciliare armonicamente il sacrificio delle forse inevitabili alienazioni con il prestigio della SAT, con le tradizioni ed il retaggio che in materia, gli avi ci hanno trasmesso.

CORRIERE DI TRENTO

VERSO IL 18 APRILE

OGGI SARANNO DECISI i collegamenti dei senatori

Contatti della "S. V. P." con la "D. C." - Il fondatore del M.A.S. è ancora socio dell'A.S.A.R.

Ci consta che in una lunga seduta i rappresentanti del «SuedtirolerVolkspartei» e della Democrazia cristiana trentina hanno ieri esaminato il problema del collegamento dei senatori.

E' noto come la «S. V. P.» si fosse trovata nella condizione di non poter presentare i propri candidati al Senato, essendo venuta meno la possilità di un collegamento con l'ASAR per la mancata presentazione dei candidati di questo movimento.

All'accordo con la Democrazia cristiana ostavano parecchie difficoltà ed in primo luogo l'accordo con l'ASAR e l'atteggiamento di questo movimento che si è ispirato, negli ultimi tempi, ad una violenta polemica contro la D. C. trentina. Era pure previsto che propagandisti altoatesini avrebbero attivamente partecipato alla propaganda elettorale nel Trentino, fianco a fianco coi rappresentanti asarini. Un comizio di questa natura era anche stato annunciato per Borgo Valsugana il giorno di S. Giuseppe.

E' evidente che la D. C., se concluderà un accordo con la «V. P.», lo farà qualora siano rimosse queste difficoltà.

* * *

Viva curiosità e senso di stupore ha suscitato l'ultimo numero di «Autonomia», il settimanale dell'ASAR, sui cui è apparsa la seguente curiosissima precisazione:

«Il dott. Gino Bertoldi, già membro della Rirezione regionale ASAR e nostro collaboratore, a seguito di una precedente precisazione apparsa su questo giornale, ci ha pregati di voler chiarire la sua situazione nei riguardi del nostro movimento.

Rendiamo noto pertanto che il dott. Bertoldi, pur avendo regolarmente dato le dimissioni da dirigente dell'ASAR, è tuttora iscritto al movimento in qualità di aderente, e pur essendo candidato del Fronte Popolare, riconferma la propria adesione allo spirito autonomistico dell'ASAR di cui ha sempre propugnato e sempre propugnerà gli alti scopi regionalisti ed autonomisti».

Ci si chiede se veramente l'ASAR è il rifugio dei peccatori e se le sue braccia sono così ampie da accogliere ancora «il fondatore del MAS». Ma forse la spiegazione c'è ed è nel vivo senso di maternità dell'ASAR: il MAS è un figlio illegittimo dell'ASAR, ma dopotutto, sempre un figlio.

Si è aperto al "Trento" il mercato dei vini trentini

Ieri mattina, nella sala dell'albergo «Trento» che ospita la XII mostra dei vini trentini, e dove già domenica, con una grande affluenza di pubblico, si era svolta la cerimonia di apertura della mostra stessa, è stato ufficialmente aperto ieri mattina, il mercato dei vini trentini, una istituzione che, realizzata dai produttori e dai commercianti che hanno organizzata la mostra, dovrà restare, anche dopo la chiusura di essa come un opportunissimo strumento di aggiornamento e di contatto per quanti sono interessati allo smercio di questo prodotto.

Erano presenti numerosi commercianti della provincia, ai quali ha parlato l'ing. Torzi, presidente della Associazione commercianti, sottolineando come uno degli scopi principali della manifestazione voluta, continuando una tradizione che la guerra aveva interrotto, per riprendere e completare una azione di potenziamento dei nostri prodotti, sia proprio quello di fondere maggiormente produttori e commercianti. Coloro cioè che colle loro fatiche, si completano in due campi ben distinti: quello della produzione e quello della distribuzione.

L'oratore ha sottolineato l'importanza che verranno ad assumere i convegni, se regolarmente svolti, ai fini soprattutto della affermazione dei prodotti tipici trentini, affermando ancora la necessità di tipizzare il nostro prodotto di massa; e nell'interesse stesso dei commercianti, che possano, attraverso questi contatti, essere regolarmente aggiornati sugli andamenti dei mercati, sulle richieste avanzate o prevedibili, trovando insomma nel mercato settimanale, una efficace collaborazione anche al loro compito.

L'ing. Torzi, ha concluso, vivamente applaudito, dopo una attenta disamina dei problemi commerciali della categoria, augurandosi ed augurand oche la mostra ed il mercato settimanale, nati sotto così lieti auspici, possano costituire il punto di partenza per un lungo e proficuo cammino.

* * *

Secondo il programma a suo tempo diramato, oggi avranno inizio le lezioni di degustazione per gli esercenti della provincia lezioni che saranno continuate nel corso della settimana per tutte le categorie interessate. Tali insegnamenti si propongono di mettere ogni commerciante in condizioni di giudicare, da solo e con sufficiente competenza, sulle qualità dei vini che deve trattare, ed avranno certamente un notevole successo.

* * *

La mostra dei vini trentini, che, nelle sue prime giornate di aperura ha registrato un lietissimo successo di pubblico, rimane aperta, come abbiamo già detto, fino a martedì 23 marzo prossimo, ininterrottamente dalle 9 alle 23.

FIGLIO DEGENERE severamente condannato

E' comparso ieri davanti al Tribunale (pres. Vidi, giudici Chiletto e Agostini, P. M. Pigarelli, canc. Cweck) il pregiudicato Giuseppe Zambarda fu Andrea, trentaseienne, da Cavedine, che doveva rispondere di due distinte denuncie per maltrattamenti alla madre. Una prima volta, egli fu arrestato per tale motivo nel novembre 1946 e rilasciato il dicembre successivo. Il 7 gennaio scorso, i carabinieri dovevano nuovamente intervenire perchè lo Zambarda aveva costretto sua madre, che lo aveva disturbato durante il sonno perchè colta da un attacco di mal di cuore, a fuggire di casa minacciandola di morte.

Nonostante i dinieghi dell'imputato, è apparso evidente dalle testimonianze, trattarsi di individuo notoriamente dedito al vino, che era giunto perfino a vendere le carte annonarie ed un paio di scarpe e di pantaloni, per berne il ricavato all'osteria.

Il P. M. ha proposto di riunire le due cause in una sotto l'imputazione di maltrattamenti continuati ed ha chiesto la condanna a 4 anni e 6 mesi di reclusione. Il difensore (avv. Savorana) ha avanzato una richiesta di perizia psichiatrica, che però il Tribunale non ha ritenuto di accogliere.

A conclusione del dibattimento, l'imputato è stato condannato a tre anni di reclusione. Ritenuto poi delinquente abituale, ne è stato ordinato l'internamento in una colonia agricola per la durata minima di legge.

Un corso per dirigenti attività sociali

Si svolgerà, nei giorni dal 18 al 21 marzo, presso il Palazzo delle Dame di Sion, un corso di aggiornamento per dirigenti attività sociali, organizzato dalla Giunta diocesana di A. C.

Il corso, le cui iscrizioni si sono chiuse ieri l'altro, vedrà la partecipazione di 150 dirigenti, convenuti da tutti i centri della provincia, e si svolgerà secondo il seguente programma:

Giovedì 18 marzo: ore 18 arrivo, iscrizioni, sistemazione; ore 19.30 cena, direttive; ore 21 preghiere serali, breve meditazione.

Venerdì 19 marzo (S. Giuseppe): ore 7 Messa e meditazione; ore 8 colazione, tempo libero; ore 9 (a sezioni riunite) [illegible] ore 12 pranzo, tempo libero; visita alla Fiera; ore 16 (a sezioni unite) I problemi del lavoro [illegible]; ore 19 cena, tempo libero; ore 21 funzione religiosa.

Sabato 20 marzo: come sopra: ore 9 (a sezioni riunite) La cooperazione [illegible] nel Trentino, lavoro, credito, consumo; ore 12 pranzo; ore 15 Contadini [illegible] - Artigiani: problemi dell'arte o mestiere. - Lavoratori: azione sindacale. - Cooperatori: rinnovarsi!; ore 19 cena, ecc., come sopra.

Domenica 21 marzo, tutto come sopra: ore 9.30 Contadini: l'Unione contadini, oggi. - Artigiani: per un artigianato cristiano. - Lavoratori: assistenza sociale. - Cooperatori: doveri; ore 10.30 Contadini: la cooperazione agricola. - Artigiani: solidarietà artigiana. - Lavoratori: emigrazione. - Cooperatori: al lavoro; ore 12 pranzo; ore 14 Dovere del cristiano, nel momento presente, per il campo economico-sociale; ore 15 funzione di chiusa: parole di S. A. il Principe Arcivescovo, con benedizione eucaristica.

La direzione del corso, ci prega di rammentare a tutti gli interessati, di portare con sè la carta annonaria e la biancheria come già comunicato.

Il Comune segnala che qualche individuo sta girando per le abitazioni e sotto il pretesto di controllare la regolarità dei certificati elettorali, stacca dagli stessi il tagliando [illegible]

Gli studenti medi per le celebrazioni del '48

L'A.S.M.T. [illegible] ti dal prof. Mutinelli. L'associazione intende con questa commemorazione, a cui altre seguiranno, allacciarsi idealmente allo spirito che animò gli studenti delle generazioni che ci precedettero e che dettero un così grande contributo al risorgimento della Patria. Il raduno è fissato per le ore 15.30 del 19 corr. al liceo Prati.

* *

Cronache religiose

Il giorno di S. Giuseppe, nella chiesa dell'Annunziata in via Suffragio, saranno celebrate tre SS. Messe rispettivamente alle ore 7, 8 e 9. Nel pomeriggio alle ore 17 consueta funzione eucaristica con panegirico.

La domenica delle Palme, ad ore 16, «Ora di adorazione» per i confratelli dell'Annunziata.

Raduno sotto la sacristia del Duomo.

CARABINIERI-FULMINE A RIVA

Identificati ed arrestati in mattinata gli autori di un tentato furto

[illegible] so forse da scrupoli o da paura, aveva abbandonato l'impresa al suo inizio. Infatti, mentre il compagno, arrestato dovrà rispondere di furto aggravato, egli è stato denunciato a piede libero per correità.

*

Contravvenzioni a pioggia

Nella settimana dall'8 al 14 corrente, la polizia del traffico ha elevato 214 contravvenzioni per infrazioni ai regolamenti sulla circolazione e più precisamente: 31 per frecce insufficienti, 31 per «stop» insufficienti, 30 per targa illeggibile, 21 per carico eccessivo, 15 per mancanza di fanali, 14 a ciclisti sorpresi a farsi trainare, 13 per circolazione con scappamento libero, ed altre 59 per motivi vari.

*

L'elevato numero delle in- [illegible]

Due biciclette sparite a Gardolo

[illegible]

Il fermo di un minore

[illegible] quattordicenne Zampiero Casara di Giuseppe da S. Giustina di Belluno, sorpreso a girovagare per le nostre strade sprovvisto di qualsiasi mezzo di sussistenza. Sarà rimpatriato dalla polizia.

*

Orario dei negozi per le festività di S. Giuseppe e Pasqua

L'Associazione dei commercianti comunica come segue l'orario dei negozi per le festività di S. Giuseppe e di Pasqua:

Giorno 18 marzo (vigilia di S. Giuseppe): orario normale per tutti i negozi; per i negozi di carne, pesce, pollame e selvaggina l'orario è il seguente: dalle 7 alle 12; dalle 14 alle 19.

Giorno 19 marzo (S. Giuseppe): negozi di generi alimentari dalle 8 alle 10; negozi di abbigliamento, ferramenta ecc. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Giorno 27 marzo (vigilia di Pasqua): negozi di generi alimentari dalle 14,30 alle 20.

*

Il Trio di Trento stasera alla Filarmonica

Stasera alle 21, nella sala della Filarmonica, si svolgerà una nuova, interessante manifestazione: il nono concerto sociale, nel corso del quale si esibirà il «Trio di Trento»: Enrico Degasperi al pianoforte, Giorgio Mendini, violino, Cesare Bonzanini, violoncello.

Ecco il programma che sarà svolto:

Clementi-Casella - Trio - op. 28, n. 2: Allegro amabile, Polonese, Rondò;

Beethoven - Trio IV - op. 11: Allegro con brio, Adagio, Tema con variazioni;

Dvoràk - Trio Dumky - op. 90: Lento maestoso, Allegro, Lento maestoso. Allegro. Poco adagio, Vivace non troppo, Poco adagio, Vivace, Andante, Vivace non troppo, Andante moderato, Allegretto scherzando, Moderato, Allegro, Lento maestoso, Vivace, Lento, Vivace.

*

Corse straordinarie per S. Giuseppe sulla Trento-Malè

La direzione della ferrovia Trento-Malè comunica che per il giorno 19 corr. mese — in occasione della fiera di S. Giuseppe — verranno istituiti i seguenti treni straordinari:

1) Treno in partenza da Cles per Trento alle ore 8.15 con arrivo a Trento alle ore 10.25; 2) Treno in partenza da Mezzolombardo per Trento alle ore 13.25 con arrivo a Trento alle ore 14.31. Inoltre il treno d'orario in partenza da Trento per Lavis alle ore 17.35 verrà ritardato alle ore 18 e proseguirà invece oltre Lavis fino a Cles, ove giungerà alle ore 20.16.

Si avverte pure che in tale giorno verrà effettuata col solito orario anche la corsa celere automobilistica Fondo-Trento.

*

A.U.C.T.

Gita alla Marmolada

L'A. U. C. T. organizza per domenica 21 c. m. una gita in Marmolada, con partenza da Trento sabato ore 15.30.

Le iscrizioni si accettano in sede (vicolo S. M. Maddalena 22) tutti i giorni dalle ore 18 alle 19 fino a venerdì. Posti limitati.

Comunicato elettorale N. 4

TENTATIVI DI CORRUZIONE: Art. 69. — *Chiunque, per ottenere a proprio o altrui vantaggio il voto elettorale o l'astensione dal voto, offre, promette o somministra denaro, o valori, o qualsiasi altra utilità; o promette, concede o fa conseguire impieghi pubblici o privati ad uno o più elettori, è punito con la reclusione da 6 mesi a 3 anni e con la multa da lire 3 mila a lire 20 mila, anche quando l'utilità promessa o conseguita sia stata dissimulata sotto il titolo di indennità pecuniaria data all'elettore per spese di viaggio e di soggiorno, o di pagamento di cibi o bevande.*

Art. 70. — *Chiunque usa violenza o minaccia ad un elettore, per costringere l'elettore stesso a votare a favore di una determinata lista o ad astenersi dal votare, oppure, con notizie false, raggiri od artifizi o con qualunque altro mezzo adatto a diminuire la libertà degli elettori, esercita pressione per fargli votare per determinate liste, è punito con la pena della reclusione da 1 anno a 5 anni e con la multa da lire 3 mila a lire 20 mila.*

I Comitati civici e le commissioni elettorali di sezione vigilino affinchè non vi siano tentativi di corruzione o minacce di violenza e denuncino subito eventuali fatti che venissero a loro conoscenza.

La Commissione elettorale provinciale

LA RADIO

RETE AZZURRA. - 7,15 Segnale orario. Giornale radio. «Buongiorno» e musiche del buongiorno; 8 Giornale radio; 11,30 La Radio per la Scuola elementare; 12,25 Musica leggera e canzoni; 13 Giornale radio; 13,10 Carillon; 13.18 Francesco Ferrari e la sua orchestra. Cantano: Eddy Moretti, Daniela Paradiso, Pino De Fazio e Alberto Redi; 13,50 «Ascoltate questa sera...»; 14,18-14,45 trasmissioni locali; 17,30 Musiche francesi; 18 Orchestra Armoniosa - Cantano: S. Merlini, E. Beltrami e C. Dupont; 18,30 Album di canzoni; 18 Concerto del violoncellista Attilio Ranzato - Al pianoforte: Antonio Beltrami; 20 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo; 20,40 Indovinala Grillo (Italcima); 21,25 Celebrazioni del '48: «Le Cinque giornate di Milano»; 21,40 Serate in provincia; 22,46 Radiorchestra e coro diretti da Cesare Gallino.

*

Stato Civile

NATI: Groff Ione di Luigi e di Modena Annunziata; De Iorio Alberto di Mario e di Toti Buratti Renata; Bressan Graziella di Rodolfo e di Tartaglia Amelia; Tangari Francesco di Giuseppe e di Renna Luigia; Barcelli Emanuela di Carlo e di de Pizzini Iole.

PUBBLICAZ.: Cavalieri Bruno agente postale con Battisti Natalina casalinga.

*

Tempo

Massima 16,7 - minima 4,6; media 9,8; umidità 57; pressione 749,15.

VITA della S.A.T.

Campionati universitari provinciali di sci - La S.U.S.A.T. indice ed organizza per domenica 21 c. m. in Bondone i campionati universitari provinciali di sci ai quali tutti gli universitari possono partecipare.

Coloro che volessero prendere visione del programma devono rivolgersi alla segreteria della S.U.S.A.T., via Manci 109. Le iscrizioni vengono accettate fino al giorno 20 c. m.

ITALIA: Musica indiavolata (tutti)
MODENA: La Settima Croce (per tutti, con riserva).
ROMA: L'amica (adulti con riserva).
SOCIALE: Io e l'uovo. (adulti)
VITTORIA: Re in esilio (adulti).

*

BORSA DI MILANO

(Chiusura del 16.3.1948)

Rend. 3,50 % 82,05; Rend. 5 % 87.85; Red. 3,50 % 67.45; Red. 5 % 87.40; Prest. Ric. 66.95; Obblig. Venezie 3,50 % 97.75; B. T. 5 % 48 99.40; B. T. 5 % 49 99.55; B. T. 5 % 50.I 98.55; B. T. 5 % 50.II 98.40; B. T. 5 % 50.III 97.50; B. T. 5 % 50.IV 97.60; B. T. 5 % 51 98.90; B. T. 4 % 51 92.55; B. T. 5 % 51 conv. 97.70; Centrale 4690; Assicurazioni Generali 8850; Cotonif. Cantoni 27500; Lan. Rossi 4850; Fibre Tessili 1990; Snia Viscosa 7350; Montecatini 192; Dalmine 1210; Ansaldo 170; Breda 170; Bianchi 180; Isotta 44; FIAT 269; SADE 570; CIELI 920; Edison 1720; Sarda 588; Seso 595; SIP 842; Romana Elettrica 1690; Distillerie Italiane 2430; Romana Zuccheri 840; Italiana Gas 3375; Rumianca 156 Iniziativa Edilizia 540 Beni Stabili 2830; Italcementi 2800; Pirelli Italiana S.p.a. 1345; Pirelli e C. 1850; ANIC 1140.

CAMBI ESPORTAZIONE: Dollaro chèque 572.375; telegraf. 573.375; franco svizzero 138.50; sterlina 1839.

DIARIO

TRENTO CRISTIANA - Diario sacro: mercoledì 17 marzo SS. Patrizio, Giuseppe d'Arimatea, Geltrude, Agricola.

NOTA STORICA: 1801 - giunge a Trento la notizia ufficiale della conferma di pace a Luneville e dello scambio degli strumenti di ratifica fra le varie potenze.

Farmacia di turno: presta servizio stanotte la farmacia Dall'Armi, piazza Duomo 10, tel. 24.46.

Si avvertono i nuovi abbonati a «Il giornale del lunedì» che ad alcuni di essi il secondo numero arriverà con ritardo essendo pervenute le loro ordinazioni a mezzo conto corrente soltanto dopo il giorno 14 corrente.

I versamenti per abbonamenti a «Il giornale del lunedì» vanno fatti sul conto corrente postale n. 14-3012 intestato a Soc. Cooperativa «Tridentum», Trento.

FLAMINIO PICCOLI
Direttore responsabile
Soc. Ed. Coop. «Tridentum» Trento

La famiglia Albino Longhi commossa ringrazia tutti coloro che le furono vicini nel dolore e che hanno partecipato alle onoranze funebri tributate alla sua cara

RAFFAELLA

Lavis, 16 marzo 1948.

La famiglia del

DOTTOR GIACOMO BRUNELLI

ringrazia autorità, conoscenti e tutti quelli che presero parte al suo dolore.

Un ringraziamento speciale al comm. dott. Leopoldo Pergher, ai Dottori, Suore, Infermieri, che lo hanno curato e assistito con tanta premura durante la malattia.

Trento, 16 marzo 1948.

TRAGICA FINE DI UNO STRADINO

DAL PARAPETTO DELLA GARDESANA UN CICLISTA PRECIPITA NEL LAGO

GRAVE INVESTIMENTO A IAVRÈ

Di una grave disgrazia è rimasto vittima l'altra sera lo stradino cinquantaquattrenne Morandi Mario fu Floriano da Arco, residente a Torbole, dipendente dall'Amministrazione provinciale. Mentre rincasava in bicicletta, dopo notte, causa l'oscurità è andato a sbattere contro il parapetto della strada Gardesano orientale all'altezza degli ex-cantieri Galuppi. L'urto violento ed inaspettato ha sbalzato di sella il disgraziato stradino che, sorvolato il parapetto stesso è precipitato nel lago, andando a battere la testa sulle roccie che affiorano e procurandosi la frattura della base cranica per la quale è deceduto immediatamente.

Dopo l'urto contro le roccie il cadavere è sprofondato nel lago e soltanto ieri mattina alcuni pescatori hanno potuto ripescare la salma. Dopo le constatazioni di legge l'autorità giudiziaria ha dato il nulla osta per l'inumazione.

* * *

Di un altro grave incidente, verificatosi verso le 16 di ieri si ha notizia da Iavrè (Val Rendena). Un motocarro carico di pecore, di proprietà di un macellaio di Arco del quale non siamo riusciti a conoscere il nome, appena oltrepassata, a velocità normale, la bruttissima curva che precede il paese, si trovava la strada sbarrata dalle sorelline Ilde e Augusta Valentini, rispettivamente di 11 e di 8 anni, che tornavano dalla scuola.

Il guidatore, nonostante ogni sforzo, non riusciva ad evitare l'investimento, e coglieva in pieno le due bambine, una delle quali, la più piccola, veniva trascinata per parecchi metri.

Immediatamente venivano apprestati i soccorsi del caso, e, dopo le prime cure, le due bimbe erano trasportate all'ospedale di Tione. Qui i sanitari le hanno ricoverate. La Ilde ha riportato escoriazioni multiple alla testa ed è stata dimessa e giudicata guaribile in otto giorni. La sorellina invece, che presentava una vasta lacerazione perineale, con sospetta commozione viscerale, è stata trattenuta con prognosi riservata.

La Giunta per le celebrazioni del '48 trentino

La Giunta comunale, si è riunita ieri sera, sotto la presidenza del prosindaco on. Lionello Groff, per esaminare taluni problemi di ordinaria amministrazione. In conclusione della riunione, il prosindaco ha dato relazione sulle celebrazioni del centenario della insurrezione quarantottesca trentina, alle quali il Comune parteciperà ufficialmente, nella giornata di venerdì prossimo.

*

Lotteria del Patronato

Venerdì, 19 c. m. ricorrendo la tradizionale sagra di S. Giuseppe, avrà luogo nel cortile delle scuole «Francesco Crispi», alle ore 17, la pubblica estrazione della grande lotteria popolare organizzata dal Patronato scolastico di Trento per l'incremento delle sue attività assistenziali.

Come venne a suo tempo notificato, i premi posti in palio sono i seguenti:

1) una bicicletta da uomo; 2) servizio di porcellana; 3) orologio da tavola; 4) cassetta di liquori; 5) forno elettrico; 6) coperta di seta; 7) orologio da polso; 8- 20 pezzi di sapone; 9) fornelletto elettrico; 10) ferro da stiro elettrico.

I biglietti residuati saranno venduti durante la stessa giornata del 19 in piazza del Duomo fino alle ore 16.

Data la nobiltà dello scopo, è da ritenersi che essi verranno totalmente esauriti.

La cittadinanza è cordialmente invitata ad assistere all'estrazione, che verrà effettuata secondo le vigenti prescrizioni di legge.

*

Per gli ex-prigionieri in mano americana

Il Distretto comunica:

Si porta a conoscenza dei reduci, già prigionieri di guerra in mano statunitense che il Ministero difesa-esercito, previo accordo col Governo degli Stati Uniti, ha disposto che la liquidazione finale dei rilievi di conto in dollari deve essere effettuata a cura dei distretti militari competenti per territorio per i militari dell'esercito (compresi Guardia di Finanza, disciolta milizia e disciolto corpo P.A.I.), della direzione commissariato della II Zona ZAT Padova per i militari dell'aeronautica; della Marinassegni Venezia per quelli di Marina.

Norme di carattere generale sono state diramate dal distretto militare di Trento a tutti i Comuni della provincia a cui gli interessati potranno rivolgersi per chiarimenti.

I creditori che riceveranno direttamente dall'ufficio amministrazione personali militari vari la comunicazione dell'ente a cui è stato trasmesso il loro titolo di credito, non dovranno presentarsi al distretto, se prima non riceveranno diretto avviso dal distretto stesso.

* *

Centro di Assist. di Candriai

Forniture viveri e generi consumo vario

Avrà inizio prossimamente presso la colonia di Candriai la vita di un centro di assistenza, ove verranno accolti un centinaio di bambini di Trento e provincia che rientrano nelle categorie assistibili dalla Postbellica.

Le ditte che intendessero effettuare delle forniture di viveri e di generi vari al predetto centro sono invitate a inoltrare le loro offerte entro il 22 corrente mese di marzo al Commissariato provinciale della Gioventù italiana presso il Provveditorato agli studi di Trento, che fornirà anche tutti i chiarimenti al riguardo.

Il centro si chiuderà prevedibilmente verso la fine del giugno prossimo.

*

BENEFICENZA

Il Consorzio edilizio degli impiegati della provincia di Trento per onorare la memoria del proprio presidente dottor Giacomo Brunelli offre alla conf. di S. Vincenzo de' Paoli lire 1000.

CRONACHE DI ROVERETO

Convegno di sanitari

[illegible]

Assemblea SAT

[illegible]

Inaugurato l'anno culturale dell'accademia degli Agiati

[illegible]

Il movimento «Libertà dal bisogno» ed i partiti

[illegible]

Comunicato per gli artigiani

[illegible]

Inaugurazione del circolo filodrammatico cittadino

[illegible]

Lutto del signor Flaminio

[illegible]

NOTIZIE DA RIVA

Mercoledì culturale alla SAT

[illegible]

Gita di motociclisti al «Vittoriale»

[illegible]

Notiziario dell'artigianato

[illegible] le 13 alle 14 e domeniche dalle 10 alle 12.

* * *

La direzione mandamentale ha raggiunto un importante accordo con la direzione della Cassa provinciale di malattia, circa il pagamento delle quote assicurative per gli apprendisti dipendenti dalle aziende artigiane del mandamento. Le quote assicurative mensili, ed anche quelle che si devono versare per le assicurazioni sociali, sono esposte all'albo dell'Unione artigiani in via Disciplini.

* * *

Per gli artigiani della zona la direzione si è assicurata un notevole assortimento di calzature da uomo, donna e bambino, da lavoro e passeggio, che verranno cedute agli artigiani a prezzi di fabbrica. Campionario e vendita presso la «Fonte della scarpa» in piazza Garibaldi. Il prelevamento deve avvenire con buoni rilasciati dalla direzione dell'artigianato, buoni che possono essere richiesti alla sede nelle ore di apertura.

* * *

Si porta a conoscenza degli artigiani che la segreteria della sede rimarrà aperta con il seguente orario: fino al 31 marzo: lunedì, mercoledì e sabato dalle 14 alle 16; domeniche dalle 10 alle 12.

Dal primo aprile: mercoledì e sabato dalle 17 alle 19; giovedì dalle 20 alle 21; domeniche dalle 10 alle 12.

Tutti gli artigiani sono invitati a rivolgersi alla sede per qualsiasi pratica inerente l'attività delle singole aziende.

AVVISI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA

MOBILI ogni stile, tappeti carrozzine boccie, prezzi concorrenza troverete dalla vecchia ditta A. Anesi - Trento - Suffragio - tel. 11.85.

VENDITA straordinaria radio ed accessori con sconti speciali effettua la RECAN S. Pietro 32 dal 16 al 31 marzo.

SCARPE di fiducia per ogni esigenza da Postai - Trento, via Oriola.

CONFEZIONI a maglia novità, originalità, continui arrivi da Turisport Trento, via Roma.

PELLIZZARI motori, pompe, trasformatori, smerigliatrici, consegne pronte. Prezzi fabbrica. Forti sconti a rivenditori. Via Calepina 3, Trento. Tel. 24.91.

MOTO «INDIAN» motore 750 adattabile motocarro occasione vendesi. Benetto, via Esterle 12, Trento.

COMPERO cassaforte se vera occasione. Scrivere cassetta N. 0155 Società Pubblicità Ital. Trento.

OCCASIONE vendonsi giacche pelle nuove. Autorimessa Mayer - Trento.

RICCO ASSORTIMENTO giacche americane, camicette, maglierie, calzetterie, filati. Nuovo Bazar Economico, prezzi ribassati. Trento via S. Vigilio. 739

VENDONSI circa 100 metri quadrati linoleum usato, buono stato. Azienda Turismo Trento.

LOCALI

BELLA AMMOBILIATA affittasi impiegato o professionista. Scrivere cassetta 0154 Soc. Pubbl. Ital. Trento. 748

OFFERTE DI LAVORO

PICCOLA famiglia inglese con bambino cerca brava cameriera 20-25enne disposta anche viaggiare paesi esteri. Migliore trattamento. Scrivere cassetta, informa, 1822 Società Pubbl. Ital. Trento.

CERCASI cameriera ai piani, bilingue, lavandaia abile anche altri lavori. Referenze Albergo Centrale Merano.

RINFORZA VENTRICOLO AGEVOLA DIGESTIONE
Tintura Stomatica Foletto
nelle farmacie

MALATI DI STOMACO

L'ulcera gastro duodenale, anche operata senza esito, viene curata radicalmente senza operazione col trattamento medico ideato e praticato dal

comm. gr. uff. dott. NAGAR di Torino, via P. Micca 4, il quale terrà consultazioni a Trento, Albergo Roma il 24 marzo ore 9.17.

Cercasi per casa di negoziante con tre bambini svelta, pulita

ragazza

per lavori domestici e giardino. (Nozioni di tedesco desiderate) Trattamento familiare. Offerte a: Fritz KOHLI, Baeckerei und Kolonial - Warenhandlung, HEUBACH bei Schwarzenburg, (Bern - Svizzera).

ALLA 12ª MOSTRA DEL VINO

assaggiate le SQUISITE e GENUINE qualità di:

Traminer aromatico
Rosato Trento super.
Bianco Trento super.
Riesling
Rosso Trentino

delle Cantine

LIBERIO TODESCA

TRENTO, Largo N. Sauro 19 - Telefono 21.36
MATTARELLO - Stazione - Telefono 6
Vi convincerete della bontà e superiorità dei Vini Trentini

Gite turistiche in Pullmann

21 marzo:
Giro al lago di Garda
partenza ore 7,30 - ritorno ore 21,30

28-29 marzo:
Giro al lago di Como
via Garda in due giorni
Pernottamento in ottimo albergo a Menaggio - Vitto in buoni ristoranti

PRENOTAZIONI: Azienda Autonoma Turismo - Trento
Via Alfieri - Telefono 25-88

Mostra Mercato dell'autoveicolo d'occasione
PADOVA - 20-29 MARZO 1948